

TREVISO

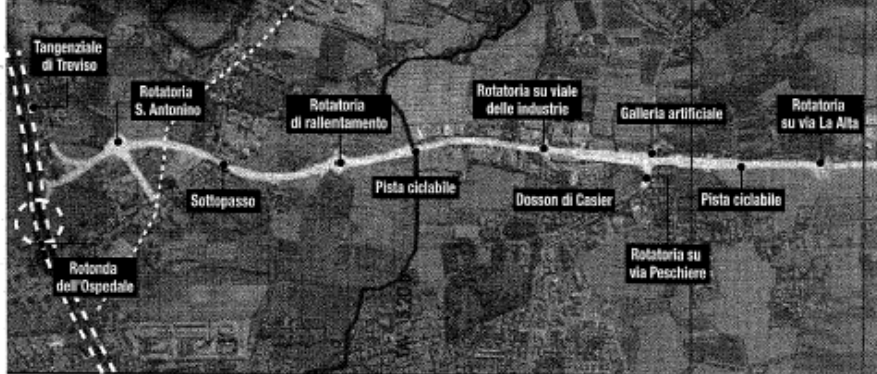
Il punto

• **IL TRACCIATO**
Firma, in sede della Provincia, di parte di tutti gli enti interessati al passaggio del Terraglio Est, nuova arteria di scorrimento veloce tra i comuni di Treviso, Casier e Casale sul Sile.

• **L'ACCORDO**
Il progetto di Veneto Strade ha trovato l'adesione generale, anche se con qualche vincolo in più rispetto alla stesura prevista in origine.

• **I COMITATI**
Chi si oppone alla realizzazione della strada, però, conta ancora su intervento da parte del Ministero.

Il tracciato



Terraglio Est, accordo sul tracciato

La firma in Provincia, ma vincoli e divieti rischiano di snaturare il progetto

TREVISO — Terraglio Est, firmano tutti. Nel corso della riunione di ieri in viale Cesare Battisti, Provincia, Regione ed i Comuni di Treviso, Casale e Casier hanno sottoscritto all'unanimità l'accordo di programma per la realizzazione definitiva dell'opera.

Il sindaco di Casier, Daniela Marzullo, ha condizionato il suo sì ad alcune modifiche al progetto (definite da Muraro «dei tutto marginali») ma tentate, almeno sulla carta il Terraglio Est pare ormai cosa fatta. L'impressione, però, è che il fronte degli oppositori punti ora a renderla una strada del tutto inutile. Per il presidente della Provincia, Leonardo Muraro, quella di ieri è stata «una giornata storica». Al termine di un serrato confronto, infatti, tutti gli enti chiamati a dire sì hanno fatto ciò che Veneto Strade si attendeva da loro: l'accordo di programma per il Terraglio Est è cosa fatta. Ed ora Muraro detta l'agenda: «Entro otto giorni il progetto preliminare sarà pubblicato negli albi pretori, per la metà di marzo arriveranno le osservazioni, a fine estate avremo in mano il progetto definitivo, poi i consigli comunali avranno trenta giorni di tempo per ratificare le varianti urbanistiche e ad ottobre si potrà bandire l'appalto integrato».

Lacconico il commento dell'assessore all'Urbanistica di Treviso, Sergio Marton («Siamo soddisfatti, non c'era alternativa») mentre il sindaco di Casier, Daniela Marzullo, che fino all'ultimo ha indossato le vesti dell'irriducibile opposi-

trice salvo poi allinearsi accanto a tutti gli altri, chiarisce: «Ho sottoscritto l'accordo ma sono soddisfatta perché è stato lanciato un segnale politico importante. Sono riuscita, infatti, a far inserire nel testo uno specifico riferimento alle osservazioni presentate dai miei tecnici durante la confe-

renza dei servizi di lunedì, subordinando all'accoglimento di queste la ratifica dell'accordo da parte del mio Consiglio comunale».

Si tratta, in particolare, di interventi su alcune intersezioni, con l'eliminazione di due rotonde (tra cui quella di via Liberazione) e la crea-

zione di un sottopasso all'incrocio tra via Paschiere e via delle Industrie. «È stato ribadito che dev'essere la A27 la vera bretella tra la tangenziale e il Passante — continua Marzullo — e via delle Industrie deve rimanere, una strada comunale». E in effetti la strategia adottata da quanti

continuano ad opporsi al Terraglio Est, posto che a questo punto è associato che l'opera si farà (salvo intervento romano di Antonio Di Pietro), sembra essere diventata quella di sovraccaricare l'arteria con decine di vincoli e divieti (su tutti quello ai mezzi pesanti) si da renderla, di fatto, inutile allo scopo per cui è stata studiata.

Una soluzione di ripiego che, però, non convince i comitati: «Mi pare sia una soluzione molto pasticciata — commenta Roberto Rasserà del comitato di Sant'Antonio — se l'obiettivo diventa quello di fare del Terraglio Est una strada comunale, allora tanto vale non farla proprio. Oppure Treviso e Casier hanno bisogno di una strada del genere per mettersi in comunicazione? Il nostro fine continua ad essere l'aborto del progetto, e per questo confidiamo anche nel ministro Di Pietro, affinché valuti la legittimità delle procedure che ci hanno portato fin qui. Dopo di che, visto che ultimamente si procede a spron battuto, valuteremo insieme agli altri comitati quali forme di protesta mettere in campo. Certo è che se la strada viene fatta, tanto vale ricavarne la massima utilità: perso per perso, almeno diamole un senso. Vorrà dire che resterà ad imperitura memoria, monito di come non si deve progettare il territorio».

Intanto firma apposta anche per la tangenziale Nord-Ovest di Casale, opera funzionale al Passante di Mestre.

Marco Bonet

AGENDA

NUMERI UTILI

Comune 04225931
Provincia 04225955
Regione 0422592278
Prefettura 0422592411
Questura 0422577111
Polizia stradale 0422314111
Polizia municipale 0422158340
Guardia medica 0422405100
Ospedale Ca' Foncello 04223321
Ospedale San Carlo 04224281
Provveditorato 042242971
Emergenza infanzia 114

FARMACIE DI TURNO

Calmaggiore via Calmaggiore, 24 - Tel. 0422545763. 24 ore

METADISTRETTO

Edilizia ecosostenibile, pronto il piano provinciale

TREVISO — Costruzioni ecosostenibili: la Marca vuole passare dalla teoria alla pratica. Per questo è stato presentato ieri il sistema di certificazione scientifica curato da Iisbe Italia, dal Politecnico di Milano e dal Cnr, con il supporto dei tecnici del Metadistretto veneto della bioedilizia, che ha sede a Treviso e insieme alla Provincia sta sostenendo il riconoscimento di incentivi all'urbanizzazione rispettosa dell'ambiente. Una decina di Comuni trevigiani, fra cui Treviso e Mogliano, saranno i primi in Italia a sperimentare il nuovo meccanismo come criterio vincolante per le future concessioni. Dalla riduzione delle emissioni in atmosfera al risparmio energetico, la novità punta a stabilire un primato tutto trevigiano. «Si tratta di un passo in avanti rispetto alla certificazione "Casa Clima" utilizzata in Trentino Alto Adige — afferma il referente Alessandro Conte — dal momento che la procedura messa a punto favorisce un processo che rende omogenea la regolamentazione della materia e passa dalla certificazione energetica a quella energetico-ambientale».

MATCH BLINDATO

Treviso-Napoli al Tenna, ecco il piano di sicurezza

TREVISO — Partita al Tenna, confermate le misure di sicurezza prospettate dalla questura. Parcheggi blindati, Put a rischio chiusura e stop anticipato del mercato. Ieri in prefettura si è svolto un nuovo vertice tecnico per mettere a punto gli ultimi dettagli del piano di prevenzione prospettato dal questore Filippo Lapi. Per la sfida contro il Napoli, per cui è previsto l'arrivo di oltre 1.500 tifosi partenopei, il parcheggio dell'ex Foro Boario verrà chiuso dalle 11 del mattino. L'area servirà ai pullman delle forze dell'ordine dal momento che la questura ha chiesto 500 uomini in più di supporto. Il mercato chiuderà eccezionalmente i battenti a mezzogiorno per consentire alla polizia di controllare l'afflusso dei tifosi allo stadio Tenna. Inalterata la zona rossa, la circolazione lungo il Put rischia invece blocchi e deviazioni. In caso di necessità infatti, è prevista la chiusura dell'anello esterno del Put da viale IV Novembre a Porta San Tomaso. Interdette al traffico anche via Comenda e il parcheggio di piazza Santa Maria Maggiore.